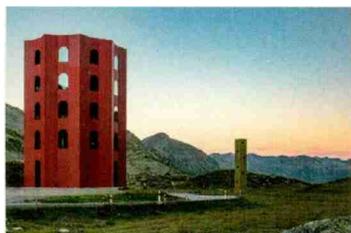


Re Erode tra le montagne

Un teatro sul passo del Giulia



(ve) Una torre di legno - dipinta di rosso, alta trenta metri, costruita a oltre 2000 metri di altitudine, nella regione del passo del Giulia - in cui mettere in scena delle rappresentazioni teatrali. È la nuova sfida del **Festival Origen**, diretto da **Giovanni Netzer**. La torre è stata inaugurata quest'estate, alla presenza del consigliere federale Alain Berset, e ha già ospitato due spettacoli: l'opera "Apocalisse", composta da **Gion Antoni Derungs**, e "Herodes", un pezzo ideato da Netzer su musiche di **Dimitri Schostakovich**. I temi, ancora una volta, sono legati alla tradizione biblica e offrono numerosi agganci con l'attualità. Nel caso dello spettacolo dedicato a Erode, si parla di violenza, di un dit-

tatore che uccide i suoi per mantenersi al potere... e il pensiero corre ai despoti dei nostri giorni. Ma perché la torre sul passo del Giulia? "Per me il passo è un luogo importante", dice Giovanni Netzer, "perché è un luogo di transito, qui si viene da un luogo per raggiungerne un altro, si procede, si entra in un nuovo capitolo, in una nuova storia. Per me il passo è tutto questo e perciò credo che sia un luogo ideale dove fare teatro". Il progetto della torre è costoso: 3 milioni di franchi. E finora non tutta la cifra è stata raccolta. "Se non trovo il denaro, beh... la torre è costruita in modo tale da poter essere comunque utilizzata. Dopodiché", conclude Netzer, "dato che la torre l'ho ideata io, mi piacerebbe molto vederla finita". Le rappresentazioni, sul Giulia, riprenderanno a febbraio.